

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2042 ITALIA

Rotary Club

Varedo e del Seveso

INFORMAROTARY



Comune di
Cesano Maderno



Comune di
Paderno Dugnano



Città di Varedo



Comune di
Bovisio Masciago



Comune di
Nova Milanese

Anno 3 Numero 3

Organigramma



PRESIDENTE
Enrico Cavallini

Segretario: **Paolo Chieregatti**

Ufficio di segreteria:

20037 Paderno Dugnano - Via Orlando di Lasso 24

Tel. 3485650716

E-mail: paolo.chieregatti@attachmate.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: **Enrico Cavallini**

Vice Presidente: **Giorgio Vago**

Presidente Uscente: **Adriano Regondi**

Presidente Eletto 2014/2015: **Giorgio Vago**

Segretario: **Paolo Chieregatti**

Tesoriere: **Adriano Regondi**

Prefetto: **Franco Bondioli**

Consiglieri Eletti: **Stefano Sordi**
Pierluigi Lenarduzzi
Alessandro Galli

PRESIDENTI COMMISSIONE

Effettivo: Francesco Zefferino

Relazioni Pubbliche: Gaetano Bovenzi

Programmi : (ad interim) Enrico Cavallini

Fondazione Rotary: Mauro Totaro

Nuove Generazioni: Andrea Vendraminetto



Indice

<i>CONSIGLIO DIRETTIVO: 10 SETTEMBRE 2013</i>	3
<i>ROTARIADI: GRIGLIATA DELL'AMICIZIA A LISSONE</i>	4
<i>IL LATO OSCURO DEL LATTE, DANIELE RATTI</i>	5
<i>COLLEGIATA DI CASTIGLIONE OLONA</i>	7
<i>BREAKING NEWS</i>	10
<i>ONE BOOK ONE SEASON</i>	12
<i>QUADRO PRESENZE</i>	15



Consiglio Direttivo: 10 settembre 2013

Dopo aver valutato e commentato positivamente l'andamento della visita del Governatore Sergio Orsolini del 16 luglio scorso, i soci presenti hanno esaminato e discusso i punti all'ordine del giorno giungendo alle seguenti decisioni:

- Impegnarsi nella ricerca di potenziali nuovi soci a sostegno dell'attività di Francesco Zefferino (il presidente si rende disponibile a affiancare i soci in incontri preliminari con potenziali soci per illustrare principi, finalità, impegno dell'essere rotariani)
- Si conferma la massima attenzione al territorio e alle attività a favore dei giovani:
 - rinuncia quindi a sostenere il progetto Rotary-net, in quanto sviluppa progetti in Senegal, dopo 4 anni di partecipazione e confermandone la validità
 - conferma dell'intenzione di organizzare un concerto per raccolta fondi nella prossima primavera
 - definizione del progetto "a Natale dona due libri alle biblioteche": Enrico Cavallini prenderà contatto con i responsabili delle 5 biblioteche del territorio per chiedere loro una lista di desiderata, impegnandosi il Club all'acquisto di circa 10 testi per ogni Comune
 - Naevus Italia Onlus: si decide di impegnare il club sul progetto di cui ci aveva parlato lo scorso anno Stefania Tedoldi in occasione della consegna del ns contributo, ovvero l'acquisto di una macchina laser per intervenire sui bimbi affetti da Nevo Gigante Melanocitico. Il ricavato della tombola natalizia verrà destinato a questo progetto

Esaminato il calendario delle prossime riunioni, si pone massima attenzione all'interclub con il nostro Rotaract Brianza Nord del prossimo 1/10

I soci si impegnano a coinvolgere potenziali rotaractiani, il presidente inviterà i dirigenti delle 4 scuole superiori del territorio e nel corso della serata verranno illustrati i progetti del Rotary a favore delle Nuove generazioni e verrà presentato il programma delle attività del Rotaract.



Rotariadi: Grigliata dell'amicizia a Lissone

11 settembre 2013

Convivialità rotariana in questo grande e frequentato incontro con i soci di tutti i club che partecipano all'edizione 13-14 delle rotariadi

Durante la serata oltre al saluto del presidente Sergio Pianazza e del governatore nominato Gilberto Dondè viene annunciato il calendario degli eventi:

Serata dei Giochi - Gara di Bowling	Lissone	09 ottobre 2013
Serata delle Carte Burraco	Monza	24 ottobre 2013
Gara di bocce	Monza	17 novembre 2013
Giornata della Montagna - Gara di Sci	Chiesa Valmalenco	01 febbraio 2014
Gara di biliardo	Lissone	19 febbraio 2014
Gara di Bowling a squadre	Lissone	18 marzo 2014
Gara di golf	Monza	aprile 2014
Gara di Go-Kart	Ottobiano	11 maggio 2014

La serata finale si terrà presso il "Ristorante Fossati" di Canonica al Lambro il 4 giugno 2014. Nel corso della serata si procederà all'estrazione dei premi della lotteria Rotariadi.

Nostro obiettivo è cercare di vincere uno dei premi per sostenere il progetto a favore dei bimbi affetti da Nevo Gigante Melanocitico, a fianco dell'associazione Naevus Italia Onlus.

Enrico



Il lato oscuro del latte, Daniele Ratti

17 settembre 2013

In questa serata abbiamo potuto conoscere un esempio di professionalità rotariana da Daniele Ratti, socio del Rotary Club Valli del Nure e della Trebbia, imprenditore nel settore del latte, che ha fondato la Milkline nel 1976, azienda che si occupa di zootecnia e mungitura.

“Daniele condivide con me la passione della motocicletta e in occasione di un tour dei motociclisti rotariani mi ha affascinato raccontandomi alcuni aspetti peculiari della sua attività: ho pensato che sarebbe stato bello dividerli con tutti i soci. Lo ringraziamo per essere giunto qui da Piacenza per noi”, così l’apertura del presidente.

Ratti ci ha raccontato la storia della sua azienda dal suo ingresso in questo mercato monopolizzato da pochissime multinazionali allo sviluppo raggiunto oggi: Milkline è diventata un’azienda leader di mercato nel mondo e con un grande impulso dovuto alla ricerca.



Dalla produzione di pezzi di ricambio (pompe, ad esempio) degli inizi ad una joint-venture con un’azienda israeliana molto avanzata nella ricerca dell’elettronica applicata, all’ultimo tassello di questa sua straordinaria avventura imprenditoriale: il Tadini Dairy Park, ovvero un allevamento dove applicare tutte le innovazioni e dove sviluppare al meglio tecniche di alimentazione, di gestione della mandria, di mungitura, di controllo qualità.



Il know-how di Milkline consente di controllare in diversi modi lo stato di salute degli animali: attraverso un collare la ruminazione, importante indice di salute, attraverso un controllo separato dei quarti della mammella in fase di mungitura l’eventuale insorgenza della mastite; addirittura i veterinari possono sapere con certezza qual è il momento perfetto per l’inseminazione artificiale e in alcuni allevamenti il veterinario riceve un messaggio telefonico diretto che lo allerta! Senza parlare dei materassi in lattice per tutelare la salute durante il riposo, o dei distributori di latte per i vitelli, pensati

per la loro miglior crescita.

Milkline è attiva anche nella realizzazione dei distributori di latte crudo, che hanno avuto in Italia alterne vicende, dovute a variazioni normative, ma che in altri paesi sono regolarmente in uso, per esempio a Mosca sulla Piazza Rossa!

Due aspetti mi hanno colpito: il primo è il successo di questa azienda e la passione e dedizione che sono alla base di questo risultato. Partire nel 1976 e fatturare oggi 40



milioni di euro è davvero strabiliante, specie considerando la crisi che ha colpito tutti i settori dal 2008 ad oggi. Se c'è una lezione in questo case-history aziendale è proprio quella che bisogna credere nel proprio lavoro, innovare e mai darsi per vinti, perché tutto è possibile.



Il secondo è che, dal punto di vista dell'alimentazione umana, abbiamo ascoltato argomentazioni tecniche sul latte che è e resta un alimento fondamentale nella crescita dei bambini. E lavorare per migliorare le condizioni di sicurezza di una produzione industriale di un prodotto così delicato, ha certamente valori e risvolti anche sociali.

La relazione di Daniele Ratti dimostra che la "speculazione" non è un valore né una opzione dell'imprenditore. Dopo gli episodi successi negli scorsi anni, li ricorderete, dall'influenza aviaria alla mucca pazza alle mozzarelle "blu", vedere un'azienda che agisce con trasparenza e dedica alla qualità intrinseca e reale del prodotto energie ideative e importanti investimenti fa davvero bene.



A breve dovrò andare a Mosca per lavoro: sicuramente visiterò la Piazza Rossa e mi berrò un bicchiere di latte dal distributore di Milkline. Congratulazioni a Daniele Ratti e alla sua Milkline: questo è Made in Italy, questo è Rotary, e ne siamo orgogliosi.

Marcello Pedemonte, Enrico Cavallini



Collegiata di Castiglione Olona

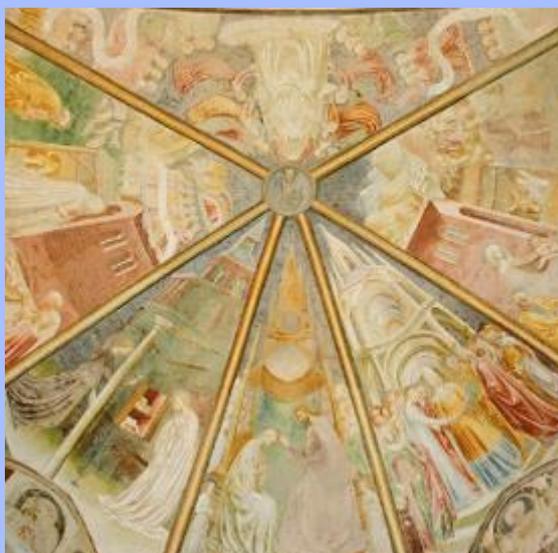
24 settembre 2013:

**Visita Alla Collegiata di Castiglione Olona,
guidati dalla dott.ssa Elena Castiglioni**

La Collegiata

Il 7 gennaio 1422 Branda Castiglioni ottenne da papa Martino V la Bolla di autorizzazione a costruire una Chiesa sulle rovine di un antico castello. Il nuovo edificio fu progettato dai fratelli Alberto, Giovanni e Pietro Solari, protagonisti anche a Milano e Pavia del rinnovamento architettonico, tracciato nel solco della grande tradizione del Romanico lombardo e fu consacrato il 25 marzo 1425.

Il titolo di Collegiata, derivato dalla presenza di un capitolo – o Collegio – di canonici, si conserva ancora oggi. La facciata è decorata da una lunetta datata 1428 (v. foto) che riunisce tutti i personaggi legati alla Collegiata: il cardinale Branda, inginocchiato ai piedi della Vergine, i santi Stefano e Lorenzo, patroni della Collegiata insieme alla Madonna e i santi Ambrogio e Clemente.



L'interno della chiesa, suddiviso in tre navate, è celebre per gli affreschi dell'abside centrale: a Masolino da Panicale (v. "firma") spettano le scene realizzate nelle sei vele della volta (v. foto) con altrettanti episodi della vita della Vergine: Natività, Annunciazione, Incoronazione di Maria, Sposalizio (v. foto), Adorazione dei Magi, Assunzione. Le figure esili di Masolino si allungano insieme agli sfondi architettonici, seguendo l'andamento delle vele. Le fattezze addolcite e i colori luminosi, caratteristici dell'artista toscano, insieme agli edifici che si appuntiscono verso la chiave di volta, offrono una visione di grande suggestione, testimone del momento di transizione tra gotico internazionale e Rinascimento. Le pareti, dedicate ai due santi, furono invece decorate dall'allora giovanissimo Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta, che diventerà uno dei principali artisti della Siena del suo tempo e dal fiorentino Paolo Schiavo. Le scene furono quindi realizzate da tre pittori toscani: una scelta molto insolita per il contesto lombardo, dovuta alla vasta e aggiornata cultura del cardinale Branda Castiglioni, che coltivava interessi umanistici e compiva frequenti viaggi in Italia e all'estero.





Il Battistero

Nato probabilmente dalla trasformazione in cappella gentilizia di una torre angolare del preesistente castello il Battistero deve la sua celebrità al ciclo con la Vita di San Giovanni Battista realizzato da Masolino da Panicale. Sulle pareti della cappella si susseguono gli episodi più significativi della vita di san Giovanni: dall'Annuncio della sua nascita all'anziano Zaccaria, alla sepoltura.

Le scene sfondano le pareti con architetture illusionistiche e paesaggi che sembrano realmente aprirsi davanti agli occhi dell'osservatore. Masolino opera una sapiente commistione di tecniche e linguaggi, utilizzando la prospettiva scientifica ideata da Filippo Brunelleschi, ma ricorrendo anche a lamine metalliche e particolari a cera, ottenendo così effetti preziosi, caratteristici dell'arte tardogotica. Il risultato è un'opera raffinatissima, pensata per la visione ravvicinata e colma di dettagli.

In questi affreschi Masolino dimostra grande padronanza dello spazio, adattando le composizioni pittoriche all'architettura del luogo. Masolino inoltre mescola i protagonisti della storia sacra a quelli della sua epoca inserendo ritratti e riferimenti ai costumi e agli avvenimenti contemporanei: in questo il cardinal Branda Castiglioni ebbe un ruolo di spicco: Il Banchetto di Erode (v. foto) si tramuta così in un convivio quattrocentesco, mentre il Battesimo di Cristo (v. foto), ambientato in un paesaggio che si perde all'infinito, è una scena carica di lirismo.





Al termine dell'interessantissima visita i soci si recano alla Trattoria degli Artisti, dentro il borgo di Castiglione Olona, per una piacevole riunione conviviale

Enrico Cavallini



Breaking news



Il Rotary International dedica il mese di settembre alle Nuove Generazioni. La Redazione fa con piacere un passo indietro per illustrare un service svoltosi durante la Presidenza di Adriano Regondi, affinché tutti ne possano valutare la caratura.

Nello scorso gennaio presso il Liceo Majorana di Desio per il secondo anno si è svolta una conferenza ne "Il Giorno della Memoria", 27 gennaio, nel ricordo di tutti gli eccidi commessi nel corso del secolo scorso, in particolare per il genocidio degli ebrei da parte della Germania nazionalsocialista.

L' "azione Rotariana" nasce nel 2012 all'interno dei progetti dei Rotary Club del Gruppo Brianza Nord. Ma non sarebbe a nostro avviso giusto non sottolineare che gran parte del lavoro ideativo, storico e di costruzione dell'evento, sia stato portato avanti da due soci del Rotary Club Varedo con l'aiuto costante e vicino di Adriano Regondi. Lo scriviamo non perché colti da sindrome di protagonismo, prova ne è che non citeremo i nomi dei soci che hanno lavorato per mesi a questo service, ma è giusto che sappiate che è stato il nostro Club a realizzare una conferenza alla quale hanno partecipato oltre 400 studenti del Liceo Majorana di Desio, giustamente considerata una delle eccellenze dell'insegnamento lombardo, e non solo.



La locandina evidenzia il titolo che era stato scelto "Auschwitz Perché" proprio per esprimere il desiderio di ricerca e comprensione di quanto successo, che rientra a pieno titolo nel capitolo connesso con il concetto di "Male Assoluto". La conferenza oltre alle relazioni da noi preparate è stata arricchita da contributi filmati e da testimonianze dei sopravvissuti lette dagli studenti del gruppo di teatro. Majo-suona ha costruito emozioni con l'esecuzione di pezzi musicali toccanti, struggenti e fonte di meditazione, così come grandissima emozione hanno suscitato l'orchestra e il coro del Majorana con l'esecuzione in apertura di "Giona nel ventre della balena". La presenza del pittore Gaetano Orazio, che ha trattato il tema dell'Arte come strumento per ricordare e combattere i genocidi, raccontando le sue opere esposte in aula magna, ha dato ulteriore spessore alla conferenza. Come potrete riscontrare temi molto delicati, difficili da proporre a una platea di studenti – in verità molto attenta e interessata - per noi Rotariani che in fondo



siamo dei volonterosi dilettanti cultori della materia, ma non certo professionisti della divulgazione.



Questa in foto è la pianta di ulivo che abbiamo chiamato "L'Ulivo della Testimonianza" che i docenti ed i ragazzi del Majorana hanno piantato all'ingresso della scuola, come segno della memoria che quanto fatto crescerà e resterà visibile e comprensibile per gli studenti che verranno. Ed è stato grazie ad Adriano se abbiamo potuto concretamente lasciare un "segno" tangibile di questo lavoro, che è stato costruito giorno per giorno insieme agli studenti di diverse classi del Liceo, classico e scientifico. Abbiamo voluto lasciare un segno, l'ulivo, portare una testimonianza, essere presenti attivamente all'interno della scuola. L'esperienza è stata per noi molto bella: abbiamo lavorato fianco a fianco con studenti che potrebbero essere nostri figli, o addirittura più giovani; ci siamo relazionati con gli insegnanti e la

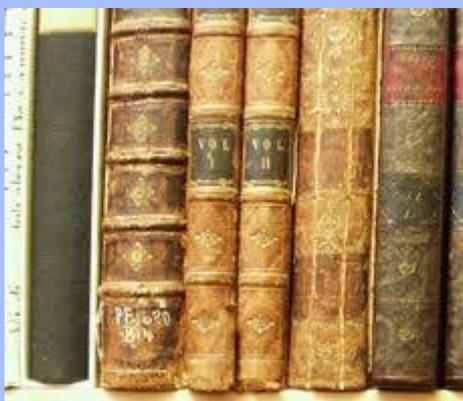
dirigenza in un clima di reciproco apprezzamento, rispetto e collaborazione. In fondo il nostro obiettivo era quello di promuovere la pace e il rispetto per la dignità dell'individuo e portare un seme di civiltà: riteniamo di esserci riusciti e siamo certi che anche a gennaio 2014 saremo nuovamente impegnati su questo progetto come Rotary Club Varedo e del Seveso.

E, se ce lo permettete, ne siamo proprio orgogliosi dal Presidente all'ultimo dei soci.

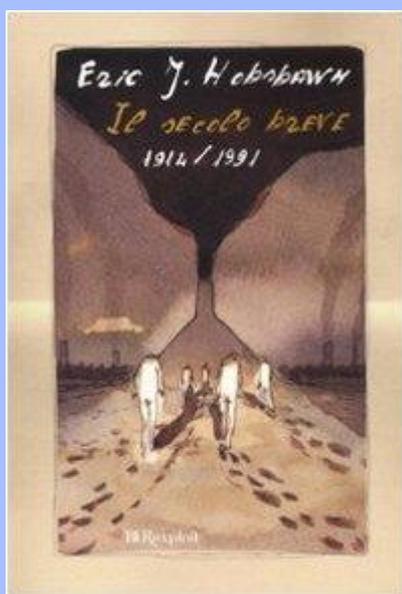
La Redazione di InformaRotary



One Book One Season



Un libro per tutte le stagioni



ERIC J. HOSBAWM

IL SECOLO BREVE

Il Secolo breve (sottotitolo: **1914-1991**) è un ponderoso saggio dello storico britannico Eric J. Hobsbawm. Vengono analizzate le *svolte storiche* di un secolo - il ventesimo - la cui estensione temporale può essere racchiusa in due date: 1914-1991.

Fu infatti nel giorno 28 giugno di questi due anni che accaddero eventi che racchiudono il lasso di tempo all'interno del quale - o, meglio, in conseguenza del quale - il mondo non sarebbe stato più lo stesso di prima. Il 28 giugno 1914 a Sarajevo veniva assassinato l'arciduca Francesco Ferdinando; nello stesso giorno di settantotto anni dopo - il 1992 - il presidente francese François Mitterrand parlava nella stessa città martoriata dalla guerra balcanica per invocare - rivolto ai grandi di tutto il mondo - una nuova e duratura pace.

Edito per la prima volta nel 1994 da Pantheon Books - Random House, New York, il volume è stato pubblicato in Italia nel 1999 nella collana Storica da Rizzoli (che ne aveva



acquisito i diritti nel 1995) con il titolo *Il Secolo breve - 1914-1991: l'era dei grandi cataclismi* (ISBN 88-17-33393-X).

Lo storico britannico con poderosa competenza storica, riesce a racchiudere in un solo tomo la storia di questo secolo, fermandosi ai prodromi della Guerra del Golfo. Affronta tutti i temi con straordinaria competenza e con assoluta lucidità: economici, sociali e bellici portandoci per mano dalla prima Rivoluzione industriale e tecnologica fino all'inizio della vera e propria era moderna. Anticipato da una prefazione (nella quale l'autore dà conto di possibili punti di vista non oggettivi) e da una veloce panoramica dal titolo *Il secolo: uno sguardo a volo d'uccello* (in cui vengono scorsi *in panoramica* gli eventi salienti del secolo ventesimo), il libro è corredato da un'appendice con l'indicazione di letture di approfondimento e da un ampio apparato bibliografico oltre che di un indice dei nomi.

Secondo l'assunto dell'autore l'inizio del Novecento non va individuato nell'anno 1900 ma nel 1914, con lo scoppio della prima guerra mondiale, mentre il suo termine può essere collocato, piuttosto che nel 1999, nel 1991, anno della caduta e del conseguente dissolvimento dell'Unione Sovietica.

Più precisamente, Hobsbawm divide il secolo in fasi distinte:

una prima, definita **Età della catastrofe**, dal 1914 al 1945, paragonabile al periodo della guerra dei trent'anni, con il primo e il secondo conflitto mondiale e le crisi che li accompagnarono e seguirono, e caratterizzata dal dissolvimento di tutti gli imperi millenari (russo, tedesco, austriaco e ottomano);

una seconda, detta **Età dell'oro**, dal 1946 al 1973, con la definitiva fine del colonialismo, le scoperte in campo medico, scientifico e tecnologico, la crescita dell'economia basata tanto sul capitalismo e su una politica di liberismo di stampo occidentale quanto sul sistema economico sostenuto dal comunismo (*boom economico*);

una terza ed ultima fase, definita **la Frana**, individuata essenzialmente negli anni che vanno dal 1973 al 1989 - anno della caduta del muro di Berlino (9 novembre) - e poi al 1991 (o, al massimo, a un paio di anni dopo) con il dissolvimento dell'URSS sancito il 26 dicembre di quell'anno e la conseguente fine della Guerra fredda e delle ideologie politiche totalitarie.

Con la prima guerra del Golfo alle porte, le avvisaglie di una prossima ventura questione islamica, le continue e mai sopite tensioni in Medio Oriente nonché i numerosi focolai di guerra in varie parti del globo, il *Secolo breve* - secondo Hobsbawm - «è finito in un disordine mondiale di natura poco chiara e senza che ci sia un meccanismo ovvio per porvi fine o per tenerlo sotto controllo».

E, sempre a parere dello storico:

« La ragione di questa impotenza non sta solo nella profondità e complessità delle crisi mondiali, ma anche nel fallimento apparente di tutti i programmi, vecchi e nuovi, per gestire o migliorare la condizione del genere umano. »



In senso più compiuto:

« Il *Secolo breve* è stato un'epoca di guerre religiose, anche se le religioni più militanti e assetate di sangue sono state le ideologie laiche affermatesi nell'Ottocento, cioè il socialismo e il nazionalismo, i cui idoli erano astrazioni oppure uomini politici venerati come divinità »

Il Secolo Breve è allo stesso tempo un compendio per addetti al settore, ed un magnifico affresco per chi voglia ripercorrere errori e luminosità del secolo che ha visto la più efferata barbarie umana da un lato, e lo sviluppo del progresso più incredibile che l'uomo abbia mai conosciuto.

Marcello Pedemonte

L'indice dell'opera è consultabile al seguente indirizzo web:

http://it.wikipedia.org/wiki/Il_Secolo_breve

« Per il poeta [T.S. Eliot](#) "il mondo finisce in questo modo: non con il rumore di un'esplosione, ma con un fastidioso piagnisteo".

Il Secolo breve è finito in tutti e due i modi. »



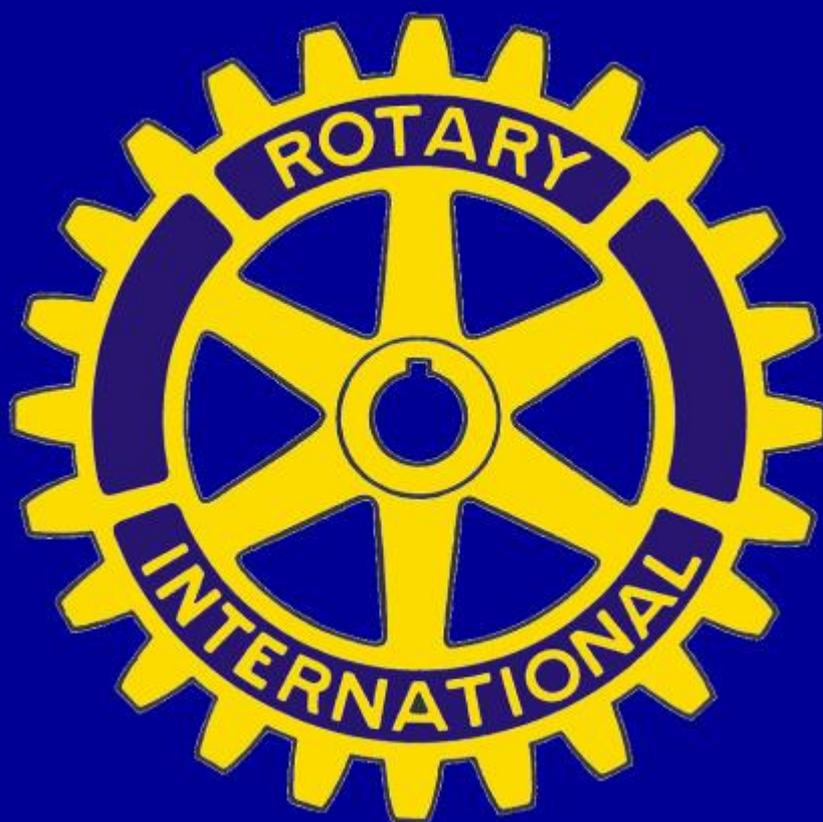
Quadro presenze

SOCI EFFETTIVI CLUB	11-set	17-set	24-set	settembre
AGNIFILI Domenico	0	0	0	0
ALBERIO Carmelo	1	1	AA	2
AMITTI Giovanni	1	1	AA	2
APRILE Luigi	1	AA	AA	1
BONDIOLI Franco	1	1	1	3
BOVENZI Gaetano	0	AA	AA	0
BRAMBILLA Danilo	0	AA	AA	0
CAFFU' Vera	AA	AA	1	1
CAPELLI Emanuela	1	1	AA	2
CAVALLINI Enrico	1	1	1	3
CHIEREGATTI Paolo	1	1	AA	2
GALIMBERTI Tino	0	0	0	0
GALLI Alessandro	0	0	0	0
LENARDUZZI Pier Luigi	AA	1	AA	1
MARELLI Massimo	0	1	0	1
MARIANI Renato	0	1	AA	1
MODENESE Roberto	0	AA	AA	0
MORNATTA Gian Pietro	0	1	AA	1
PEDEMONTE Marcello	0	1	AA	1
REGONDI Adriano	AA	AA	1	1
SEBITA Sandro	AA	1	AA	1
SILVA Gloria	0	1	AA	1
SMOQUINA Lionello	0	AA	AA	0
SORDI Stefano	AA	1	AA	1
TOTARO Mauro	CONG	CONG	CONG	CONG
VAGO Giorgio	0	1	AA	1
VENDRAMINETTO Andrea	1	AA	1	2
ZEFFERINO Francesco	1	1	1	3
SOCI ONORARI 13 - 14				
BACELAR de BRITO	-	-	-	-
COLOMBO Agostino				
LESMA Lino		0		
SIVELLI Annibale		0		
VERGA Carlo		0		
VILLA Enrico				

Tutti i soci del Rotary Varedo e del Seveso sono chiamati a collaborare con questo informatore. Informazioni, notizie, commenti, dibattiti faranno dell'Informarotary uno strumento bello e utile. Per favorire questo scambio è attivo l'indirizzo mail informarotary.varedo@gmail.com dove tutti possono portare il contributo di idee e collaborazione.

Grazie in anticipo





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 3 , Anno 3, A.R. 2013/2014

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12